



**Bruxelles, 16 luglio 2024  
(OR. en)**

**12138/24**

**ECOFIN 852  
UEM 243  
SOC 571  
EMPL 367**

## **RISULTATI DEI LAVORI**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	16 luglio 2024
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	11927/24
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sugli esami approfonditi 2024 nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici – Conclusioni del Consiglio (16 luglio 2024)

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sugli esami approfonditi 2024 nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici, approvate dal Consiglio nella 4042<sup>a</sup> sessione del 16 luglio 2024.

**CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SUGLI ESAMI APPROFONDITI 2024**  
**NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA PER GLI SQUILIBRI MACROECONOMICI**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

1. OSSERVA che, dopo il rallentamento del 2023, la crescita economica dell'UE è destinata ad aumentare gradualmente, anche se a un ritmo disomogeneo tra gli Stati membri. EVIDENZIA la forte crescita dell'occupazione e dei salari reali registrata nell'UE, data la diminuzione delle pressioni inflazionistiche per effetto del calo dei prezzi dell'energia. RICORDA l'inasprimento delle condizioni di finanziamento che ha caratterizzato i due anni passati e OSSERVA un miglioramento graduale delle condizioni di credito. RIMARCA la persistente elevata incertezza riguardo alle prospettive globali nel contesto del protrarsi della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, della drammatica situazione in Medio Oriente e delle crescenti tensioni geopolitiche che espongono a shock il commercio mondiale e i mercati dell'energia, nonostante i progressi compiuti nel conseguimento della sicurezza e della resilienza energetiche all'interno dell'UE.
2. In tale contesto, SOTTOLINEA l'importanza di un attento monitoraggio e di un'azione strategica pertinente per affrontare le vulnerabilità macroeconomiche. RITIENE che gli esami approfonditi 2024 presentino un'analisi completa e di alta qualità della situazione per ciascuno Stato membro oggetto dell'esame. ACCOGLIE CON FAVORE la tempestiva pubblicazione dell'analisi della Commissione riguardante gli esami approfonditi 2024 nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici.
3. EVIDENZIA che le pressioni sulla competitività di costo e di prezzo si stanno allentando, con dinamiche divergenti tra gli Stati membri. RILEVA il rischio di forti e più durature pressioni sui salari e sugli utili delle società non determinate da un aumento della produttività. CHIEDE un'azione strategica rapida, compreso il miglioramento del funzionamento dei mercati, per evitare perdite di competitività e stimolare la crescita della produttività.
4. RICONOSCE che le partite correnti si sono rafforzate con il calo dei prezzi dell'energia, tuttavia permangono ampi disavanzi delle partite correnti. RILEVA che in alcuni Stati membri persistono ampi avanzi delle partite correnti, potenzialmente con rilevanza transfrontaliera.

5. RICONOSCE che la maggior parte delle posizioni patrimoniali nette sull'estero negative è ulteriormente migliorata nel 2023. RICONOSCE che la minore crescita del PIL nominale e il persistere di un forte fabbisogno di finanziamento esterno possono ostacolare l'ulteriore miglioramento delle posizioni patrimoniali nette sull'estero in alcuni Stati membri.
6. PRENDE ATTO del fatto che i prezzi delle abitazioni hanno registrato un rallentamento o una diminuzione in alcuni Stati membri, portando a una riduzione della sopravvalutazione dei mercati immobiliari. RILEVA che, allo stesso tempo, in alcuni altri Stati membri i prezzi delle abitazioni hanno continuato a registrare una forte crescita. RICONOSCE che il persistere di condizioni di finanziamento restrittive costituisce un probabile freno alla domanda e ai prezzi.
7. RILEVA che gli squilibri di lunga durata connessi ai livelli elevati di debito pubblico, privato ed estero sono diminuiti in vari Stati membri. OSSERVA che gli elevati tassi di interesse richiedono un adeguato monitoraggio in termini di effetti sulle finanze pubbliche, in situazioni di rapporto debito pubblico/PIL elevato, aggravato dal rallentamento della crescita potenziale, dall'invecchiamento della popolazione e dall'incertezza a livello mondiale che pesa sulle prospettive economiche. CONCORDA sul fatto che il rafforzamento della crescita economica potenziale, anche grazie all'attuazione efficace di riforme strutturali, nell'ambito, tra l'altro, dei piani per la ripresa e la resilienza, e a un'applicazione efficace del quadro di governance economica riformato, dovrebbe sostenere la riduzione dell'indebitamento nel medio termine.
8. SOTTOLINEA che il settore bancario è rimasto resiliente e RILEVA che l'aumento della redditività delle banche ha contribuito a rafforzarne ulteriormente i coefficienti di capitale. EVIDENZIA che i crediti deteriorati hanno continuato a diminuire. OSSERVA che si rende necessaria una vigilanza costante per garantire il mantenimento della stabilità macrofinanziaria.

9. SOTTOLINEA l'importanza centrale della procedura per gli squilibri macroeconomici nell'ambito del semestre europeo. OSSERVA che il regolamento (UE) n. 1176/2011 rimane invariato, incentrato a) sugli squilibri interni, compresi quelli che possono derivare dall'indebitamento pubblico e privato, dall'evoluzione dei mercati finanziari e dei valori mobiliari, compreso il settore immobiliare, dall'evoluzione del flusso dei prestiti nel settore privato e dall'evoluzione della disoccupazione; b) sugli squilibri esterni, compresi quelli derivanti dall'evoluzione delle posizioni delle partite correnti e degli investimenti netti degli Stati membri, dai tassi di cambio effettivi reali, dalle quote di mercato all'esportazione e dai cambiamenti dei prezzi e dei costi, nonché dalla competitività non legata ai prezzi, tenendo in conto le diverse componenti della produttività. OSSERVA che, nel complesso, la Commissione ha applicato strumenti analitici pertinenti, integrati da un'analisi qualitativa sostanziale, alla luce delle sfide specifiche per ciascuna economia. ACCOGLIE CON FAVORE l'accresciuta importanza attribuita all'analisi prospettica e la valutazione delle politiche pertinenti, tenendo conto anche della gravità degli squilibri. CHIEDE di rafforzare ulteriormente la dimensione relativa all'UE e alla zona euro della procedura. SOTTOLINEA che la valutazione degli effetti di ricaduta su scala transnazionale continua a rivestire grande importanza.
10. INVITA a proseguire l'attuazione della procedura per gli squilibri macroeconomici e a condurre un'analisi completa degli squilibri macroeconomici esistenti e potenziali. OSSERVA il chiarimento della Commissione in merito ai rispettivi ruoli della procedura per gli squilibri macroeconomici e del patto di stabilità e crescita secondo cui, laddove i rischi siano esclusivamente di bilancio, il patto di stabilità e crescita dovrebbe essere considerato lo strumento di sorveglianza adeguato, ma nel caso in cui, oltre ai rischi di bilancio, vi siano rischi macroeconomici più ampi, la procedura per gli squilibri macroeconomici rimane lo strumento adeguato per integrare la sorveglianza nell'ambito del patto di stabilità e crescita. SOTTOLINEA la necessità di garantire un'interpretazione comune dell'approccio alla valutazione e alla classificazione degli squilibri ed EVIDENZIA l'importanza della trasparenza e del dialogo nella valutazione degli squilibri.

11. RILEVA che la Francia, il Portogallo e la Spagna non presentano più squilibri nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici. RICONOSCE che in Francia l'azione strategica ha contribuito a ridurre le vulnerabilità legate alla competitività e alla bassa crescita della produttività. PRENDE ATTO della necessità di portare avanti gli sforzi strategici, mentre le vulnerabilità connesse ai livelli elevati di debito pubblico rimangono e continueranno a essere monitorate nell'ambito del quadro di governance economica dell'UE riveduto. RICONOSCE che il Portogallo ha compiuto progressi significativi nella riduzione delle vulnerabilità connesse ai livelli elevati di debito privato, pubblico ed estero, che dovrebbero continuare a diminuire. SOTTOLINEA che la Spagna ha compiuto progressi significativi nella riduzione delle vulnerabilità connesse ai livelli elevati di debito privato ed estero, e che vi sono state riduzioni del debito pubblico.
12. RILEVA che la Slovacchia presenta squilibri. OSSERVA che in Slovacchia, nonostante alcuni recenti miglioramenti, persistono le vulnerabilità relative alla competitività di costo, all'equilibrio dei conti con l'estero, al mercato immobiliare e al debito delle famiglie, che richiedono ulteriori azioni strategiche.
13. RILEVA che Cipro, Germania, Ungheria, Paesi Bassi e Svezia continuano a presentare squilibri.
14. RILEVA che la Grecia e l'Italia presentano squilibri dopo che erano stati individuati squilibri eccessivi nel 2023. RICONOSCE che in Grecia le vulnerabilità connesse ai livelli elevati di debito pubblico e di crediti deteriorati in un contesto di elevata disoccupazione rimangono rilevanti, ma si sono notevolmente attenuate e dovrebbero diminuire ulteriormente, anche se la posizione sull'estero rimane debole. PRENDE ATTO che in Italia permangono vulnerabilità connesse al livello elevato di debito pubblico e alla debole crescita della produttività, in un contesto caratterizzato da fragilità del mercato del lavoro e da alcune debolezze residue nel settore finanziario, che hanno rilevanza transfrontaliera. RICONOSCE il ruolo delle politiche nell'affrontare le vulnerabilità, comprese le azioni nell'ambito dei piani per la ripresa e la resilienza.

15. RILEVA che la Romania presenta squilibri eccessivi, mentre erano stati individuati squilibri nel 2023. OSSERVA che in Romania le vulnerabilità connesse ai conti con l'estero, dovute principalmente a disavanzi pubblici elevati e in aumento, sono diminuite lo scorso anno ma permangono, mentre sono aumentate le notevoli pressioni sui prezzi e sui costi e l'azione strategica è stata insufficiente.
16. CHIEDE la piena applicazione della procedura per gli squilibri macroeconomici, compresa, se del caso, l'attivazione della procedura per gli squilibri eccessivi. SOTTOLINEA l'importanza di un'azione strategica rapida e costante per affrontare gli squilibri macroeconomici, anche nel contesto dell'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza e delle raccomandazioni specifiche per paese nell'ambito del semestre europeo. RIMARCA l'importanza di un legame forte e chiaro tra gli squilibri macroeconomici individuati e le raccomandazioni specifiche per paese.
-